

URBANIA

Italiani all'estero: quali diritti per i prigionieri

— URBANIA —

L DURANTINO Franco Londei, attivista del movimento «Secondo Protocollo» (gruppo a difesa dei diritti umani) nei giorni scorsi ha preso parte alla Camera dei Deputati all'incontro dedicato alla condizione degli italiani detenuti all'estero. La conferenza stampa, organizzata dall'onorevole Marco Zacchera responsabile esteri di Alleanza Nazionale, ha visto l'intervento dell'onorevole Margherita Boniver e la relazione del durantino Franco Londei, responsabile di secondoprotocollo.org, una delle organizzazioni umanitarie più attive nella difesa dei diritti degli italiani nel mondo. Londei con la sua relazione ha aperto nuovamente la «voragine» degli italiani ingiustamente detenuti all'estero trattando casi molto delicati, che possono essere approfonditi andando a visitare il sito internet www.secondoprotocollo.org. Si calcola che siano migliaia gli italiani nelle prigioni di tutto il mondo, spesso in condizioni disumane, altre volte senza assistenza legale. Londei ha chiesto di garantire il gratuito patrocinio agli italiani detenuti all'estero e quella di istituire un numero verde presso il Ministero degli Esteri per segnalare tempestivamente quando un italiano si trova in difficoltà. Non di rado le famiglie dilapidano capitali per cercare di entrare nei meccanismi della giustizia di altri paesi: spesso non ottengono il risultato sperato. A meno che a ottenere l'extradizione non sia qualche personaggio fortemente sponsorizzato da qualche parte politica.